

ALLEGATO D

D.U.V.R.I.

(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (art. 26 c. 3 D.Lgs. 9 aprile 2008)

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ALLESTIMENTO SPAZI ESPOSITIVI E SERVIZI CONNESSI, DESTINATI AD OSPITARE REGIONE PUGLIA /UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE VINITALY 2019 a VERONA

COMMITTENTE: REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE – SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI - SEDE LEGALE: Lung.re Nazario Sauro 45/47 - BARI

Documento: D.U.V.R.I

INDICE

D.U.V.R.I.	PAG. 3
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI	PAG. 3
INFORMAZIONE E COOPERAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO PER L'APPALTATORE	PAG. 4
INFORMAZIONE AL APPALTATORE	PAG. 4
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ATTIVITA'	PAG. 4
RISCHI SPECIFICI PER AMBIENTE DI LAVORO, MISURE DI PREVENZIONE E PRESCRIZIONI	PAG. 8
GESTIONE DELLE EMERGENZE	PAG. 11
RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	PAG. 12
ATTIVITA' CONTEMPLATA E ATTREZZATURA UTILIZZATA	PAG. 14
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	PAG. 14
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	PAG. 14
DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE)	PAG. 15
COSTI DELLA SICUREZZA	PAG. 15
VALIDITA' E REVISIONE	PAG. 15
NUMERI UTILI	PAG. 15

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del Decreto 22 luglio 2014 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute (cd. Decreto Palchi e Fiere) per quanto compatibili.

Committente:

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dirigente Dott.ssa Rosa Fiore

Lung.re Nazario Sauro 45/47 – BARI

Tel. 080 5405199

Email: r.fiore@regione.puglia.it

DATORE DI LAVORO:

Recapito:

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana , Opere Pubbliche e Paesaggio

servizio: Lavori Pubblici - ufficio: Datore di lavoro: Ing. Antonio Pulli

sede: Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - Modugno - Bari

tel. 080 5407789/7795

email: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it

pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Orlando Emanuele – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale –

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Lung.re Nazario Sauro 45/47 – Bari

Tel. 080.5405234 – e.mail: o.emanuele@regione.puglia.it

pec: promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.it

RESPONSABILE S.P.P.

Arch. Massimo Vitucci Via A. Moro n. 22 - 85025 - Melfi (PZ)

MEDICO COMPETENTE

Dr. Luigi Ficarella Via Della Resistenza n. 82 - Bari

Azienda appaltatrice:

- DA DEFINIRE CON L'APPALTO

INFORMAZIONE E COOPERAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO PER L'APPALTATORE AI FINI DEL SERVIZIO DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI E DEI SERVIZI CONNESSI DESTINATI AD OSPITARE LA REGIONE PUGLIA/UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE VINITALY APRILE 2019 A VERONA.

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 26 del D.Lgs. n.81/2008 (Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro), l'Ente procede a:

- 1) allegare al contratto d'appalto il D.U.V.R.I. (Documento di valutazione dei rischi interferenziali), recante la individuazione dei rischi generali da interferenza, le relative misure richieste e le informazioni sulla sicurezza dei luoghi di lavoro presso i quali accedono l'appaltatore ed i suoi lavoratori;
- 2) predisporre all'occorrenza analisi di dettaglio per rischi di interferenza particolari e le relative misure di sicurezza da adottarsi in relazione al caso specifico. Tale seconda fase è eventuale e ne può emergere la necessità anche in fase di esecuzione del contratto, anche per singoli interventi rientranti nell'oggetto del medesimo laddove questi, nelle condizioni concrete, possano determinare rischi di interferenze tra i lavori dell'appaltatore e le attività lavorative svolte dai lavoratori o di altri soggetti comunque coinvolti.

INFORMAZIONE ALL' APPALTATORE

Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 26, commi 1, lettera b), 2 e 3 del D.Lgs.81/08, di seguito vengono riportate le **informazioni** generali in merito ai **rischi specifici** individuabili presso le strutture di pertinenza della Regione Puglia/Unioncamere Puglia nell'ambito del Vinitaly 2019 ed alle relative **misure di prevenzione e di emergenza**.

Per talune fonti di rischio vengono direttamente impartite **prescrizioni** cui l'appaltatore ed i suoi lavoratori sono tenuti ad attenersi tanto a loro tutela quanto a tutela dei lavoratori della Fiera di Verona e degli utenti dei servizi.

Vengono inoltre individuati i **rischi generali da interferenza** e le misure di prevenzione e protezione da attuarsi. Ferma restando in ogni caso la responsabilità dell'appaltatore per i rischi specifici inerenti alla propria attività, per talune attività potranno essere individuate misure e prescrizioni specifiche ed ulteriori in allegato al presente documento o a seguito della presentazione dei piani o delle informazioni sui rischi da parte dell'appaltatore a fini di cooperazione o coordinamento. L'appaltatore è comunque tenuto a prendere conoscenza dei luoghi dove dovrà prestare la propria attività.

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ATTIVITA'

L'allestimento degli spazi dovrà essere realizzato nel totale rispetto di tutte le norme di legge applicabili a manifestazioni fieristiche, comprese quelle derivanti da eventuali regolamenti dell'Ente/Società ospitante, e deve conformarsi in maniera esaustiva agli spazi a disposizione.

Le prestazioni di cui alla presente procedura si riportano di seguito:

ALLESTIMENTO DEGLI STAND ESPOSITIVI

L'allestimento degli stand espositivi, la cui area ammonta complessivamente a circa 902 mq., di cui mq 441 destinati all'area istituzionale, deve risultare essenziale, funzionale ed accurato, e, nel contempo, sobrio ed elegante, al fine di dare la massima visibilità a quanto esposto e/o rappresentato. Gli elementi di arredo e la grafica, il cui concept grafico verrà fornito dalla stazione appaltante, devono contribuire a dare un'immagine elevata del padiglione. Gli arredi dovranno risultare in accostamento ottimale con l'intero complesso dell'allestimento e dovranno essere, salvo diverso accordo, tutti uguali tra loro.

In generale, la superficie espositiva dovrà essere suddivisa in tanti stand delle dimensioni variabili da 10 a 28 mq.

Ogni stand dovrà essere dotato di un deposito/ripostiglio con porta munita di serratura a chiave e che possa contenere un lavello e/o un frigo, oltre due mensole a parete.

La dotazione di arredi ed elementi espositivi per ogni stand tipo dovrà prevedere:

- n. 1 tavolo da lavoro di dimensioni adeguate (lunghezza/diametro min.70 cm.) e n. 4 sedie;
- n. 1 cestino gettacarte;
- n. 1 appendiabiti;
- n. 1 vetrina banconcino di altezza cm 100 circa, con piano di servizio e una mensola interna;
- n. 1 sgabello ad altezza variabile;
- n. 1 vetrina espositiva di altezza cm 200 circa, con almeno tre mensole interne;
- n. 1 porta brochure
- almeno quattro mensole espositive interne.

Gli arredi e gli elementi espositivi dovranno essere di buon design e risultare in linea con l'immagine generale dell'allestimento.

GRAFICA PER GLI STAND ESPOSITIVI

Sul fascione e sulla parete interna di ogni stand dovrà essere riportata la ragione sociale ed il logo dell'espositore, nonché il logo dell'Unioncamere Puglia e della Regione Puglia ed il numero di stand attribuito, bene in vista e, ove necessario, entrambi ripetuti più volte proporzionalmente alla superficie espositiva occupata.

Inoltre, sul back wall di ogni stand dovrà essere prevista nr.1 stampa digitale personalizzata per ogni singola azienda partecipante, raffigurante il logo o altre immagini fornite dalla ditta, indicativamente di dimensioni cm. 120 x 90H.

L'elenco delle ragioni sociali degli espositori, nonché i file grafici delle aziende verranno inviati alla ditta aggiudicataria almeno dieci giorni prima dell'inizio della manifestazione.

GRAFICA GENERALE

La grafica, il cui concept verrà fornito dalla stazione appaltante, dovrà essere posizionata sulle testate dell'area assegnata all'Unioncamere Puglia/Regione Puglia e dovranno prevedersi anche pannellature riportanti l'elenco completo delle aziende partecipanti e/o altro materiale promozionale (ad es. strade dell'olio, del vino, ecc.).

IMPIANTO ELETTRICO PER ILLUMINAZIONE E PRESE DI CORRENTE

L'Unioncamere provvederà, a propria cura e spese, a richiedere all'Ente Organizzatore l'erogazione dell'energia elettrica distribuita in più punti dell'area espositiva in base alle specifiche indicazioni del progetto ed alle esigenze degli espositori.

Partendo da detti punti, la ditta aggiudicataria dovrà realizzare l'intero impianto elettrico a propria cura e spese, nonché provvedere alla fornitura di eventuali quadri elettrici, interruttori, prese, e quant'altro previsto in progetto.

Gli impianti elettrici da realizzare dovranno tenere conto delle normative locali e/o delle prescrizioni vigenti in materia; in particolare, per quelli realizzati in Italia dovrà essere rilasciata la prescritta dichiarazione di conformità alla regola d'arte.

Rimarranno a carico dell'Unioncamere i costi di allacciamento e consumo di energia elettrica.

Dal punto di vista illuminotecnico, il progetto dovrà tenere conto della necessità di ottenere un livello di illuminazione medio che garantisca la migliore presentazione dei prodotti esposti e che, ove necessario, dovrà essere integrato con luci direzionali concentrate. Inoltre, dovranno essere specificate nel progetto le caratteristiche dei corpi illuminanti proposti.

Ciascun modulo espositivo dovrà avere una dotazione standard di due prese di corrente posizionate una nel ripostiglio e una nella zona espositiva.

Si precisa però che, per il funzionamento delle attrezzature varie eventualmente in esposizione (vetrine frigorifere, vetrine per surgelati, lavastoviglie, macchine da caffè espresso, affettatrici ecc.), le due prese summenzionate potrebbero risultare insufficienti o in quantità o in potenza (in alcuni casi sono richieste anche prese trifasiche), in tal caso la ditta dovrà provvedere ai necessari adeguamenti.

Pertanto, l'Unioncamere avrà cura di fornire in tempo utile alla ditta aggiudicataria l'elenco aggiornato, per singola azienda espositrice, delle richieste pervenute unitamente alle specifiche tecniche ed ai posizionamenti nell'ambito dello stand.

Le linee elettriche per l'alimentazione delle suddette attrezzature dovranno essere integrate alle strutture architettoniche e quindi non visibili.

Detti lavori non dovranno comportare per l'Unioncamere alcun onere aggiuntivo e pertanto rimarranno ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria che dovrà valutarne il relativo onere in fase di offerta.

IMPIANTO IDRICO

Il progetto dovrà prevedere l'impianto idrico per l'eventuale richiesta di lavelli e di punti di adduzione e scarico acqua. La ditta aggiudicataria dovrà coordinarsi con la ditta che in loco realizzerà gli impianti idrici, assicurando la dovuta collaborazione, al fine di consegnare il lavoro a perfetta regola d'arte

ZONA ISTITUZIONALE

La zona "Istituzionale", riservata alla presenza istituzionale e agli eventi, è di circa 441 mq. e dovrà avere un elevato impatto visivo e di immagine.

In linea di massima l'area istituzionale dovrà essere così articolata:

- 1) area centrale "ENOTECA" dedicata alla degustazione dei vini, completa di tutte le attrezzature necessarie non solo per l'esposizione delle diverse produzioni vitivinicole pugliesi suddivise per aree geografiche, ma anche per la miscita e degustazione dei vini e "spazio lavaggio bicchieri", con fornitura delle attrezzature necessarie;
- 2) area "INCONTRI" dedicata agli incontri B2B/convegni, attrezzata con tavoli e sedie per consentire le trattative commerciali e chiusa rispetto agli altri spazi, dotato di attrezzature e impianto audio;
- 3) area "cooking" destinata ai laboratori ed alle degustazioni in abbinamento cibo/vino, completo delle attrezzature necessarie e di area lavorazione e deposito;
- 4) desk di accoglienza;
- 5) ufficio stampa attrezzata con attrezzature multimediali
- 6) N. 2 uffici istituzionali completi di scrivania, n. 2 PC e n. 1 stampante, sedie, piccolo deposito;
- 7) zona deposito per materiali di stampa e guardaroba.
- 8) MATERIALI DI STAMPA, opuscoli, banner, roll up, tovagliette, totem quadrifacciali da distribuire all'interno del padiglione con elenco aziende e campagna promozionale Regione Puglia.

Pavimentazione: Tutta la pavimentazione dovrà essere ricoperta con PVC calpestabile; la colorazione della stessa verrà definita con il committente .

Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento del servizio all'interno delle sedi dell'Ente ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;

- Promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento;
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al Supervisore committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendo-lo al corrente degli sviluppi;

D.U.V.R.I.

15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
17. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
18. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
19. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);

RISCHI SPECIFICI PER AMBIENTE DI LAVORO, MISURE DI PREVENZIONE E PRESCRIZIONI

Va preliminarmente notato che all'interno delle strutture gestite dalla Regione Puglia/ Unioncamere Puglia c/o Fiere di Verona non risultano fonti di rischio che non siano già assoggettate a controllo; pertanto, fuori dai rischi specifici correlati alle attività affidate all'appaltatore, una **condotta ordinariamente diligente e prudente** è di per sé sufficiente ad evitare il verificarsi di condizioni pericolose a queste connesse.

Si impartiscono comunque le seguenti **prescrizioni a carattere generale**:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, l'appaltatore deve concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate
- I lavoratori devono esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- I lavoratori devono indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
- l'appaltatore è tenuto ad utilizzare esclusivamente attrezzature di lavoro proprie conformi alle vigenti normative;
- l'appaltatore è tenuto a conservare le proprie attrezzature di lavoro in modo tale da impedire che soggetti non autorizzati ne possano fare uso, ovvero, se dotate di motore, che possano essere avviate accidentalmente; e operazioni di manutenzione su strutture, macchine, impianti ed attrezzature di lavoro dovranno avvenire per mezzo di personale specializzato, avendo cura di compartimentare adeguatamente l'area al fine di impedire a terzi l'accesso ad organi non protetti o a parti in tensione, ovvero la caduta o proiezione in ambiente di corpi contundenti; ove ciò non risulti possibile o adeguato dovrà essere temporaneamente impedito l'accesso ai luoghi mediante apposti sbarramenti ed idonee segnalazioni;
- le operazioni che comportano la produzione di fumi, vapori o polveri devono essere effettuate in modo da garantire un adeguato ricambio d'aria e, se necessaria, una captazione localizzata di detti agenti. In ogni caso nessun lavoratore non direttamente impegnato nelle operazioni deve essere esposto, anche accidentalmente, a detti agenti. A tal fine l'appaltatore dovrà prevedere adeguate misure fisiche od organizzative;
- salvo autorizzazione espressa della Regione Puglia, non potrà essere richiesto a dipendenti dell'Ente di effettuare alcuna operazione, anche di ausilio, di competenza dell'appaltatore;

- al termine di ogni giornata lavorativa tutte le apparecchiature sotto tensione dovranno essere private dell'alimentazione alla derivazione;
- qualsiasi deposito di apparecchiature, materiali o sostanze dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ente e dovrà avvenire nei luoghi e secondo le modalità dalla stessa stabilite;
- all'interno dei locali di pertinenza dell'Ente è vietata ai lavoratori dell'appaltatore l'utilizzazione di apparecchiature elettriche o a gas per la conservazione o preparazione di cibi e bevande;
- particolare cautela deve essere impiegata al fine di evitare lo sviluppo di incendi all'interno degli spazi espositivi e delle strutture; in particolare, le operazioni da svolgersi all'interno di locali chiusi e che comportano l'impiego di fiamme libere o lo sviluppo di scintille o apparecchiature incandescenti dovranno essere effettuate sotto la diretta supervisione di almeno un addetto formato all'antincendio secondo la normativa vigente;
- tutte le porte R.E.I. devono essere mantenute prive di ingombri e, ove non dotate, anche temporaneamente, di dispositivo di auto chiusura a magnete, devono essere mantenute chiuse.

Si riportano inoltre di seguito le specifiche fonti di rischio proprie degli ambienti di lavoro suddivisi per **aree omogenee** e le relative misure preventive individuate:

aree esterne

a) parcheggi: l'accesso ai parcheggi privati a servizio della fiera e delle strutture è consentito solo a veicoli espressamente autorizzati; all'interno dei parcheggi privati i veicoli devono transitare a passo d'uomo; i veicoli possono essere parcheggiati solo all'interno degli appositi spazi delimitati;

c) accessi: tutti gli accessi esterni e le aree di transito sono da considerarsi vie ed uscite di emergenza e punti di accesso per i soccorsi in caso di emergenza; è vietato il deposito di materiali o attrezzature di qualunque natura, salvo che per esigenze strettamente temporanee; durante eventuali depositi temporanei dovrà permanere sul posto per tutto il tempo del deposito un numero di addetti sufficiente a presidiare i materiali e le attrezzature ed a rimuoverle immediatamente in caso di necessità;

atri, corridoi e scale fisse

a) detti spazi sono comunque da considerarsi vie di fuga in caso di emergenza: è vietato il deposito di materiali o attrezzature di qualunque natura, salvo che per esigenze strettamente temporanee; durante eventuali depositi temporanei dovrà permanere sul posto per tutto il tempo del deposito un numero di addetti sufficiente a presidiare i materiali e le attrezzature ed a rimuoverle immediatamente in caso di necessità;

locali tecnici

a) l'accesso ai locali tecnici (locali pompe, centrali termiche, cabine elettriche e gruppi di continuità) è consentito esclusivamente per la effettuazione di operazioni di manutenzione da parte del personale specializzato;

b) è vietato fumare;

c) le operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o lo sviluppo di scintille o apparecchiature incandescenti dovranno essere effettuate sotto la diretta supervisione di almeno un addetto formato all'antincendio secondo la normativa vigente e dotato di apposito attestato rilasciato dal competente C.P.VV.F., avendo preventivamente cura di verificare la pronta disponibilità di almeno un estintore portatile di tipo idoneo;

garages e depositi

a) è vietato fumare;

b) le operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o lo sviluppo di scintille o apparecchiature incandescenti dovranno essere effettuate sotto la diretta supervisione di almeno un addetto formato all'antincendio secondo la normativa vigente e dotato di apposito attestato rilasciato dal competente C.P.VV.F., avendo preventivamente cura di verificare la pronta disponibilità di almeno un estintore portatile di tipo idoneo;

LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

L'appaltatore eseguirà le attività lavorative attenendosi strettamente alle prescrizioni di cui alle norme CEI in particolare CEI 11-27 per l'esecuzione dei lavori su impianti elettrici appartenenti a sistemi di I categoria e CEI 11-1 impianti elettrici con tensione superiore a 1KV in corrente alternata.

Una particolare attenzione deve essere posta ai seguenti punti:

- Preparazione del personale;
- Identificazione delle parti oggetto del lavoro e delle parti attive adiacenti, con le quali venire a contatto;
- Definizione, segnalazione e delimitazione della zona di lavoro (qualora occorra);
- Criteri per la messa in sicurezza ed istruzioni/informazioni;
- Provvedimenti per manovre intempestive;
- Affidabilità dei mezzi operativi e di protezione utilizzati.

Gli addetti alla manutenzione che eseguono lavori elettrici devono possedere i requisiti previsti dalla norma CEI 11-27 per le Persone Esperte (PES) o per le Persone Avvertite (PAV); gli addetti (collaboratori alle dipendenze del PES che non eseguono lavori elettrici in tensione possono essere Persone Comuni (PEC).

In particolare si definisce:

- Persona Esperta (PES): un individuo che ha una adeguata istruzione in merito all'impiantistica e normativa elettrica ed esperienza tali da consentirgli di evitare i pericoli che l'elettricità può crea-re. Possiede quindi i requisiti minimi formativi dettati dalla norma CEI 11-27: ciò deve essere riconosciuto per iscritto dal proprio datore di lavoro.
- Persona Avvertita (PAV): un individuo che ha le caratteristiche analoghe alla persona esperta, ma ad un livello minore: può eseguire solo lavori di una precisa tipologia, seguendo le istruzioni fornite da un PES o da procedure di lavoro prestabilite.
- Persona Comune (PEC): è una persona non esperta e non avvertita la quale può eseguire lavori elettrici solo in assenza di rischio elettrico (lavori in prossimità con protezione almeno IPCCB) oppure sotto la sorveglianza di una persona esperta avvertita (lavori fuori tensione o in prossimità a distanza di sicurezza)

RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITA'

Nell'organizzazione dei lavori elettrici, l'appaltatore individuerà i compiti e le responsabilità correlati alla persona esposta alla conduzione dell'impianto (ossia il responsabile dell'impianto) e quelli legati alla persona preposta alla conduzione dell'attività lavorative (ossia il preposto ai lavori).

Il responsabile dell'impianto deve pianificare tutte le misure di sicurezza che consistono in:

- Pianificazione e programmazione dei lavori;
- Eventuale redazione del piano di lavoro;
- Modifiche gestionali e manovre (ad esempio ritature delle protezioni ed esclusione delle richiuse);
- Effettuazione dei sezionamenti e loro blocco;
- Individuazione dell'impianto o parte dell'impianto interessata ai lavori;
- Trasmissione delle informazioni e consegna dell'impianto ai preposti.

Il preposto ai lavori, invece, deve attuare tutte le misure di sicurezza, quindi:

- Preparazione dei lavori;
- Pianificazione delle attività;
- Eventuale redazione del piano di intervento (con le modalità di esecuzione dei lavori);
- Presa in carico dell'impianto da parte del Responsabile dell'Impianto e successiva riconsegna al termine delle operazioni;
- Verifica dell'assenza tensione, delle messe a terra per effettuare il lavoro e delle procedure per messa in sicurezza;
- Attuazione di tutte le protezioni contro le parti attive adiacenti (barriere, involucri);
- Verifica delle situazioni ambientali;
- Trasmissione delle informazioni necessarie al personale.

ATTREZZATURA ELETTRICA PER LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

Nelle operazioni di manutenzione elettrica, ma più in generale nell'ambito dei lavori sotto tensione in BT, a contatto o a distanza, ed anche in talune attività fuori tensione in MT, devono essere previsti almeno i seguenti DPI:

- Elmetto isolante: con caratteristiche di isolamento elettrico pari a 1000 V e conforme alla norma CEI-EN 50365 e UNI-EN 397;
- Visiera ed occhiali: la visiera in base alla norma UNI EN 166 deve avere uno spessore minimo di 1.4 mm in modo da poter resistere ad un arco elettrico di circa 12 KA per la durata di 1 secondo alla distanza di 30 cm. Sia la visiera sia le lenti degli occhiali sono di materiale inattinico in grado di effettuare un filtraggio pressoché totale dei raggi ultravioletti. La visiera e gli occhiali devono rispondere alle norme di prodotto UNI EN 166-168-170;
- Guanti isolanti: devono essere di materiale isolante di classe 00 o 0 e conformi alla norma CEI EN 60903. Hanno lo scopo di evitare un contatto diretto fra la pelle dell'operatore e le parti attive.
- Tronchetti isolanti
- Vestiario: con caratteristiche conformi alle norme UNI EN 531, UNI EN 533, UNI EN 470-1, UNI EN 1149-3 e CEI ENV 50354.

Devono, inoltre, essere impiegati per i lavori elettrici sotto tensione utensili/attrezzi isolanti conformi alle relative norme di prodotto.

GESTIONE DELLE EMERGENZE antincendio ed evacuazione

In generale, tanto gli spazi quanto le strutture di competenza della Regione Puglia sono dotate di sistemi di allarme antincendio, di illuminazione di emergenza e di sistemi di vie di esodo e uscite di emergenza che consentono la rapida messa in sicurezza delle persone mediante evacuazione al verificarsi di incendi o eventi calamitosi in genere. I locali a rischio specifico di incendio (centrali termiche, seminterrati, garages e depositi motocicli) ed i vani scala delle strutture soggette ai controlli di prevenzione incendi sono altresì dotati di porte a tenuta R.E.I. che consentono di compartimentare l'area.

Tutti gli apparecchi telefonici presenti presso le strutture di competenza dell'Ente sono inoltre abilitati alle chiamate ai numeri di emergenza (118, 115, 113 e 112). Mezzi di estinzione manuali (manichette, naspis o estintori portatili) sono distribuiti uniformemente presso gli uffici amministrativi e presso le strutture secondo le caratteristiche specifiche degli edifici.

Presso taluni locali a rischio specifico sono altresì installati estintori a sprinkler. Si rammenta che, se possibile, l'uso di mezzi estinguenti diversi dagli estintori portatili deve essere effettuato esclusivamente da personale adeguatamente formato. Presso gli uffici amministrativi sono presenti addetti alla gestione delle emergenze debitamente formati ed in possesso di attestazione da parte del locale C.P.VV.F.; analoga attestazione è inoltre richiesta agli addetti dell'appaltatore del servizio di portierato presso le strutture. Come ricordato in precedenza, per le attività che comportino l'uso di fiamme libere, lo sviluppo di scintille o l'uso di apparecchiature a incandescenza, se effettuate in locali chiusi, devono essere effettuate sotto la diretta supervisione di almeno un lavoratore dell'appaltatore debitamente formato all'antincendio e previa verifica della pronta disponibilità di mezzi estinguenti portatili di tipo idoneo. Inoltre, nel caso in cui dette operazioni debbano essere svolte all'interno di locali tecnici, garages o depositi motocicli, è richiesto che l'addetto sia in possesso di attestazione da parte del locale C.P.VV.F..

L'appaltatore è tenuto a segnalare preventivamente alla Regione Puglia/Unioncamere Puglia l'effettuazione di lavorazioni o di depositi che possano determinare o aggravare il rischio di incendio e, comunque, determinare condizioni di emergenza, ovvero che possano incidere sulla agibilità dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza o che possano rendere anche temporaneamente ed anche parzialmente inefficaci i sistemi di allarme e gli impianti di sicurezza presenti.

primo soccorso

Si fa presente che presso gli spazi espositivi sono presenti i presidi di primo soccorso previsti dalla normativa vigente e che tutti i telefoni sono abilitati alle chiamate di emergenza.

D.U.V.R.I.

Tuttavia, per le attività da svolgersi presso aree non normalmente frequentate dai lavoratori dell'Ente (ad esempio: depositi) trova sicuramente applicazione per l'appaltatore il disposto dell'articolo 3, comma 5, del D.M. 15 Luglio 2003, n. 388., Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in materia di requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso. La medesima disposizione trova inoltre applicazione, in ogni caso, presso tutte le strutture di competenza della Regione Puglia/Unioncamere Puglia.

RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE

Di seguito vengono riportate le misure adottate per eliminare le interferenze fra le attività lavorative svolte dai lavoratori dipendenti dell'Ente e le lavorazioni svolte dall'appaltatore, ovvero i rischi derivanti dalle interferenze di più imprese coinvolte nella esecuzione di un'opera complessiva.

Prescrizioni di dettaglio potranno essere fornite sulla base della segnalazione da parte dell'appaltatore di particolari condizioni operative relative a interventi particolari per natura dei mezzi adoperati, del tempo di esecuzione o di altri fattori.

Luoghi di lavoro: anche nel caso in cui l'intervento dell'appaltatore avvenga in un periodo durante il quale nessun lavoratore dipendente o equiparato dell'Ente sia presente e fuori dalle ipotesi nelle quali le lavorazioni dell'appaltatore consistano esclusivamente in servizi di carattere impiegatizio o equiparabile, è comunque necessaria la separazione fisica dei luoghi presso i quali si svolgono le attività dell'appaltatore.

A tal fine l'appaltatore deve predisporre gli apprestamenti più idonei per impedire che lavoratori dell'Ente o terzi possano accedere ai luoghi presso i quali sono in corso le lavorazioni dell'appaltatore.

Nel caso di lavorazioni che si svolgono su un livello comunicante con altri per mezzo di aperture verticali (ad es.: trombe di scale e balconate) e che comportino il rischio di caduta di materiali dall'alto, deve essere impedito l'accesso anche ai livelli sottostanti.

L'accesso all'area sottostante deve sempre essere impedito nel caso di lavorazioni che vengano effettuate in altezza per mezzo di attrezzature per lavori in quota (ad es.: scale portatili e ponteggi) o per il sollevamento di materiali (ad es.: argani e paranchi).

In ogni caso, l'appaltatore è tenuto a predisporre altresì la relativa segnaletica di divieto ed avvertimento. Segnali di avvertimento possono essere opportuni anche lungo i percorsi ed i passaggi che conducono ai luoghi presso i quali sono in corso le lavorazioni o che comunque devono essere resi temporaneamente non accessibili.

Analogamente deve provvedere l'Ente committente nel caso in cui le attività poste in essere dai suoi dipendenti od equiparati si svolgano a livelli superiori e comunicanti con quello presso il quale si svolgono le attività dell'appaltatore e sussista il rischio di caduta di materiali dall'alto.

Nel caso in cui le lavorazioni dell'appaltatore debbano essere temporaneamente sospese ed i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti ivi presenti sui quali stia intervenendo l'appaltatore non possano nel mentre essere ripristinati in modo tale da riportarli a condizioni di sicurezza quantomeno identiche a quelle esistenti prima dell'intervento e comunque sufficienti a garantire l'incolumità delle persone, le separazioni fisiche e la relativa segnaletica devono essere mantenute ed, eventualmente, incrementate a cura dell'appaltatore al fine di rendere evidente la permanenza del divieto di accesso anche in assenza di lavorazioni.

Nel caso in cui non sia comunque possibile una separazione fisica assoluta ed invalicabile e permangano in loco condizioni di pericolo anche in assenza di lavorazioni, l'appaltatore deve mantenere costantemente presidiate le aree interessate.

Le separazioni fisiche e le segnalazioni ed eventualmente il presidio diretto devono inoltre essere mantenuti nel caso in cui le lavorazioni dell'appaltatore, malgrado siano concluse, determinino la permanenza di effetti transitori delle medesime atti ad ingenerare condizioni di pericolo; spetta in tal caso all'appaltatore controllare che le separazioni fisiche e le segnalazioni vengano rimosse solo dopo che le condizioni di pericolo siano definitivamente venute meno.

Nel caso in cui la separazione fisica comporti ostruzione, anche parziale, di vie di fuga o di uscite di emergenza, l'appaltatore deve darne immediato avviso all'Ente; in ogni caso, tali ostruzioni devono essere evitate a meno che ciò non sia tecnicamente impossibile.

Nel caso in cui sia tecnicamente impossibile procedere alla separazione dei luoghi presso i quali operano i lavoratori dipendenti dell'Ente appaltante ed equiparati e quelli dell'appaltatore e le lavorazioni non consistano in attività di carattere impiegatizio o equiparabile, ovvero ciò non sia possibile a causa della necessità di mantenere agibili vie di fuga o uscite di emergenza, le attività possono essere svolte esclusivamente sotto la diretta sorveglianza ed il diretto controllo dei competenti preposti dell'Ente committente. In tal caso spetta all'appaltatore procedere al presidio dei luoghi, delle attrezzature e degli impianti che, a causa dell'intervento, risultino pericolosi anche in assenza di lavorazioni.

Polveri, fumi o vapori: in aggiunta a quanto previsto al punto precedente, nel caso in cui le lavorazioni dell'appaltatore siano tali da provocare polveri, fumi, vapori o altre emissioni nocive o, comunque, atte ad arrecare disturbo al normale svolgimento del lavoro presso i luoghi di lavoro dell'Ente committente, l'appaltatore deve adottare impianti o sistemi, ivi comprese separazioni fisiche, idonei ad evitare la propagazione di tali fattori nei luoghi di lavoro.

Ove ciò non sia tecnicamente possibile, i tempi e le modalità di effettuazione delle specifiche lavorazioni dovranno essere concordati preventivamente con i responsabili dell'Ente al fine di individuare le più opportune misure organizzative ai fini di tutela.

Attrezzature di lavoro, materiali, preparati e sostanze: l'appaltatore è tenuto ad astenersi dall'utilizzare attrezzature di lavoro, materiali, preparati e sostanze proprie dell'Ente o, comunque, reperite in loco.

Tutte le attrezzature di lavoro, i materiali, i preparati e le sostanze utilizzate dall'appaltatore devono essere rimosse dai luoghi di lavoro dell'Ente dopo la loro utilizzazione e, comunque, non devono essere lasciate ivi incustodite.

Previo accordo con l'Ente possono essere conservate in luoghi separati e chiusi a chiave ai quali abbia accesso soltanto l'appaltatore.

In tal caso, sono vietati depositi di materiali, preparati e sostanze infiammabili ove non si disponga di armadi antincendio e, comunque, oltre i quantitativi strettamente necessari allo svolgimento dell'attività dell'appaltatore.

I depositi di materiali, preparati e sostanze infiammabili devono essere comunque segnalati all'Ente con esatta indicazione della ubicazione, dei quantitativi e della natura di tali materiali, preparati o sostanze, nonché delle misure di sicurezza adottate.

Impianti elettrici, di allarme e di rilevazione incendi: Qualsiasi lavorazione che preveda la necessità di un intervento, anche incidentale, da parte dell'appaltatore sulla piena funzionalità di impianti elettrici, impianti di allarme antintrusione, impianti di allarme antincendi e/o per le emergenze ed impianti di rilevazione degli incendi deve essere preventivamente comunicato per iscritto dall'appaltatore e può essere effettuato esclusivamente a seguito di autorizzazione espressa dell'Ente committente.

Abbigliamento di lavoro: Fermo restando l'obbligo per i lavoratori dell'appaltatore di esporre la tessera di riconoscimento ai sensi dell'articolo 6 della Legge 123 del 3 agosto 2007, si ritiene opportuno che i medesimi vengano dotati di una divisa di lavoro (ad es.: pettorina, camice) atta a facilitarne la pronta individuazione.

Si precisa che tale misura ha la funzione sia di rendere consapevoli i lavoratori dipendenti ed equiparati dell'Ente committente della presenza di lavori in corso di esecuzione da parte dell'appaltatore, sia di consentire, in caso di emergenza, di fornire migliore assistenza ai lavoratori dell'appaltatore in quanto potenzialmente meno edotti in ordine alle procedure d'emergenza da adottare.

La dotazione di una divisa di lavoro è comunque necessaria nel caso in cui sia non sia possibile procedere alla separazione dei luoghi presso i quali operano i lavoratori dipendenti dell'Ente appaltante ed equiparati e quelli dell'appaltatore e le lavorazioni non consistano in attività di carattere impiegatizio o equiparabile.

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Allestimento fieristico

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento dell'attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- trabattelli
- carrelli elevatori, scale

Per le attrezzature di lavoro occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento di persone	Possibile	Grave	ALTO	4
Urti con ostacoli fissi o mobili	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	Probabile	Lieve	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Caduta di materiale durante il trasporto	Possibile	Lieve	BASSO	2
Rumore	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

1. Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati
2. Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
3. Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante
4. Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze

Caduta di materiale dall'alto

1. Proteggere il carico trasportato con teloni o altri sistemi idonei in funzione del materiale trasportato

Rumore

1. Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore

Inalazione di polveri e fibre

Fare uso, durante le operazioni di carico e trasporto, di idonee mascherine.

DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE)

Elmetto	Guanti	Calzature	Indumenti Alta Visib.
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Giubbotti, tute, ecc. <i>UNI EN 471</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni
Inserti auricolari	Mascherina		
Modellabili Tipo: <i>UNI EN 352-2</i>	Facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>		
			
Se necessari da valutazione	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2		

COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo le previsioni di legge vengono puntualmente determinati e stimati facendo ricorso ai prezziari ufficiali vigenti (Regione Puglia), ed in assenza ad un'attenta analisi di mercato, i costi della sicurezza.

L'importo dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta, secondo le previsioni di legge, è stato determinato in complessivi **€. 2.000,00 (euro duemila/00)**.

Eventuali integrazioni o modifiche conseguenti alla revisioni del piano d'ambito, dovranno essere recepite nel computo analitico dei costi della sicurezza.

VALIDITA' E REVISIONE

Il DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni di appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

NUMERI UTILI

CARABINIERI **112**

VV.FF **115**

POLIZIA DI STATO **113**

EMERGENZA SANITARIA **118**